

श्रीकुलार्णवतन्त्र *Śrī Kulaṛṇava Tantra* II 31

पुराकृततपोदानयज्ञतीर्थजपव्रतैः ।

क्षीणां हसां नृणां देवि कुलज्ञानं प्रकाशते ॥ ३१ ॥

purākṛtatapodānayaḥjñātīrthajapavrataiḥ /
kṣīṇāṃhasāṃ nṛṇāṃ devi kulajñānaṃ prakāśate ॥ 31 ॥

purā-kṛta-tapaḥ dāna-yajña-tīrtha-japa-vrataiḥ /
kṣīṇāṃ hasāṃ nṛṇāṃ devi kula-jñānaṃ prakāśate ॥

purā
kṛta
tapaḥ
purā-kṛta-tapaḥ

passato
participio passato di √kr, **fatto**
calore, ardore, **ascesi**
composto KD il cui primo termine (*purā-kṛta*) è un
upapada-tatpuruṣa samāsa, l'**ascesi fatta nel**
passato

dāna
yajña
tīrtha
japa
vrataiḥ

offerta, **oblazione**
sacrificio rituale
guado, **pellegrinaggio**
preghiera
strumentale, maschile, plurale di *vrata*, **per mezzo**
delle pratiche religiose
compostone DV, **per mezzo dei riti, della**
preghiera, del pellegrinaggio del sacrificio e
dell'oblazione

kṣīṇāṃ
hasāṃ

accusativo, singolare, femminile, **distruzione**
accusativo, singolare, femminile, dalla radice √has
I^a, con suffisso primario *a* e concordanza al
femminile, **superamento**

nṛṇāṃ

genitivo, maschile, plurale, della forma tematica *nṛ*,
degli uomini

devi
kula

vocativo di *devī*, **oh Dea**
kula (neutro), famiglia, scuola, **dottrina filosofica**
centrale del tantrismo

jñānaṃ
kula-jñānaṃ
prakāśate

nominativo, singolare, neutro, **conoscenza**
composto TP genitivo, **la conoscenza del Kula**
terza persona singolare pres. indic. di √prakāś I^a
ātmanepada (*prakāśate*), **risplende, mostra**

Traduzione

Le pratiche ascetiche per mezzo della religione, della preghiera (delle preghiere), dei pellegrinaggi, dei sacrifici rituali, delle oblazioni (sono state fatte nel passato) appartengono al passato, [mentre], oh Dea, la conoscenza del Kula mostra all'uomo la distruzione della realtà duale dell'apparenza.

Con i vocaboli *kṣīṇām* e *hasām*, si potrebbe dire che, con tutto il rispetto, l'autore si avvale di un gioco di parole per utilizzare la forza simbolica dell'alfabeto sanscrito. Infatti la distruzione è il primo significato letterale, ma in realtà sotto di essa nasconde l'inclusione di tutti i fonemi che vanno dalla क *ka* alla ह *ha*, cioè tutte le occlusive, le semivocali, le sibilanti e l'aspirata, ovvero tutte le lettere alfabetiche impure che, a differenza delle vocali che sono "pure", rappresentano il mondo materiale del piano grossolano (corpo fisico) e del piano sottile (mente e senso dell'io). Questo processo di svelamento dei significati profondi è richiesto dall'ermeneutica tipica del tantrismo e in particolare dello Śivaismo del Kashmir, che ne è la filosofia centrale.